

CITTÀ VIOLENTA

IL CASO

Picchiato a sangue a Bari vecchia ma come e perché sono un giallo

Indagini complesse senza conferme né dall'uomo né dagli amici

DONATELLA LOPEZ

● **BARI.** Brutale aggressione domenica sera a Bari vecchia. Un uomo di 38 anni, originario di Capurso, è con alcuni amici in un locale a ridosso del traffico corso Vittorio Emanuele. A un certo punto pare sia stato avvicinato da un giovane che lo invita a uscire. Da lì in poi il mistero. Gli amici lo aspettano a lungo, poi si allarmano e lasciano il locale. Pare lo cerchino un po' ovunque per le strade del centro storico per poi trovarlo nei pressi del molo Sant'Antonio con evidenti segni di percosse. Ma questa ricostruzione, frutto del passaparola in città, resta senza conferme perché né il 38enne, né il gruppo di amici l'avrebbero avallata ai carabinieri che indagano sull'accaduto.

I fatti certi infatti iniziano poco prima delle due di notte. Il 38enne pare si sia presentato da solo al pronto soccorso del Policlinico. Ai medici avrebbe raccontato d'essere caduto. Ma la sua versione appare incompatibile con il suo stato e scatta la segnalazione ai carabinieri. La diagnosi è pesante: setto nasale fratturato, omero sinistro rotto, emorragia sottocongiuntivale. Lesioni guaribili in 30 giorni. E questi sono i segni più evidenti.

Il malcapitato resta in osservazione. Ma alle sette del mattino firma le dimissioni, contro il parere dei medici, e lascia l'ospedale.

Nel frattempo, la macchina investigativa si era già messa in moto. I carabinieri avviano subito i sopralluoghi a Bari vecchia. Acquisiscono le immagini delle telecamere disseminate tra i vicoli e di qualche privato. E tra verità e narrazione popolare, registrano che il gruppo composto dai sei amici, malcapitato incluso, tutti uomini, pare si sia spostato in differenti locali durante la serata. Cicchetterie comprese tra vico de Gironda e piazza del Ferrarese. Ma ascoltati dai carabinieri, gli amici del 38enne non hanno confermato alcunché. Neanche il suo ritrovamento nei pressi del molo Sant'Antonio. E anche la vittima pare non abbia fornito elementi utili alle indagini, limitandosi a dichiarare d'essere stato colpito da più persone sconosciute. A scopo di rapina? Intimidazione? Conti in sospeso con qualcuno? Debiti di gioco? Tradimenti? Per strada ognuno dice la sua. Ma la verità è che sulla vicenda è calato un silenzio tombale. E quali i trascorsi del 38enne? A stento si riesce a sapere che è una persona «nota alle forze dell'ordine». Un dettaglio debole e secondario anche a parere di chi lo riferisce.

Un'aggressione per paradosso avvenuta a poco più di 24 ore dalla firma del protocollo di sicurezza che sarà siglato questa mattina in Prefettura finalizzato alla prevenzione delle situazioni di pericolo in città e per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica. Un accordo che sarà sottoscritto, alla presenza delle forze, dell'ordine dal prefetto di Bari, Francesco Russo, dal sindaco, Vito Leccese, dai rappresentanti

PIÙ EPISODI RAVVICINATI

Lo scorso fine settimana c'è stata una nuova aggressione tra via Cognetti e via Abbrescia con due feriti



INDAGINI La segnalazione del Pronto soccorso ha attivato i Carabinieri

INTELLIGENZA ARTIFICIALE



LA FIRMA
A sinistra
il capo
della Procura
della
Repubblica
Roberto Rossi
con il rettore
dell'Università
di Bari
Roberto
Bellotti

Un algoritmo per le indagini accordo tra UniBa e Procura

Dai reati finanziari alla violenza di genere

BARBARA MINAFRA

● **BARI.** Violenza di genere ma anche reati finanziari. È multiforme l'impiego dell'intelligenza artificiale in campo giuridico e può travalicare confini in maniera più efficace delle normali tecniche investigative.

È questa la stella polare del protocollo di intesa firmato ieri dal procuratore capo Roberto Rossi e dal rettore di UniBa Roberto Bellotti. Ecco un impiego proficuo, dunque, di quell'algoritmo così frettolosamente stigmatizzato.

Formazione, ricerca, divulgazione scientifica in ambito giuridico sono solo alcuni dei fili conduttori di questa intesa. «È una sinergia che ci onora e siamo lieti di mettere a disposizione del territorio tutte le nostre competenze e conoscenze. Sui temi dell'Intelligenza Artificiale - ha detto Bellotti - è fondamentale sviluppare applicazioni proprietarie, che consentano di mantenere il controllo su dati, algoritmi e risultati. Il processo definito Human in the Loop garantisce che l'essere umano resti sempre al centro delle decisioni, un aspetto cruciale anche dal punto di vista etico. Questo protocollo ci offre l'opportunità di costruire un percorso verticale basato su dati specifici di interesse giuridico».

Entrando nel merito, l'impiego di nuove metodologie nelle indagini, soprattutto sul fronte penale, apre scenari interessantissimi. L'accordo prevede infatti l'elaborazione di algoritmi di intelligenza artificiale e metodologie predittive per l'individuazione dei reati finanziari e dei fenomeni di violenza di genere, punto che ha voluto rimarcare il procuratore Rossi: «Lavorare insieme tra istituzioni è sempre un fatto estremamente positivo. In questo caso ragioniamo insieme sulla possibilità dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel campo giuridico. Abbiamo già dei progetti in mente e devo ringraziare l'Università per questa sensibilità e per aver dato avvio a un cammino comune, certamente lungo e fruttuoso».

Il protocollo prevede poi l'utilizzo di dati satellitari georeferenziati per la mappatura del territorio, lo sviluppo di iniziative condivise in materia di analisi socio economica e mappatura dei reati finanziari, attività di prevenzione e contrasto dei crimini informatici a danno dei sistemi gestionali di UniBa e Procura, l'aggiornamento e sviluppo di tecnologie per l'acquisizione di dati e flussi informatici e telematici. Saranno inoltre sviluppate soluzioni tecnologiche innovative e metodologie operative a supporto delle attività di prevenzione e contrasto dei reati e allo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche e implementata la formazione.

GRUPPO
HERA

CITTÀ DI BARI

REGIONE PUGLIA

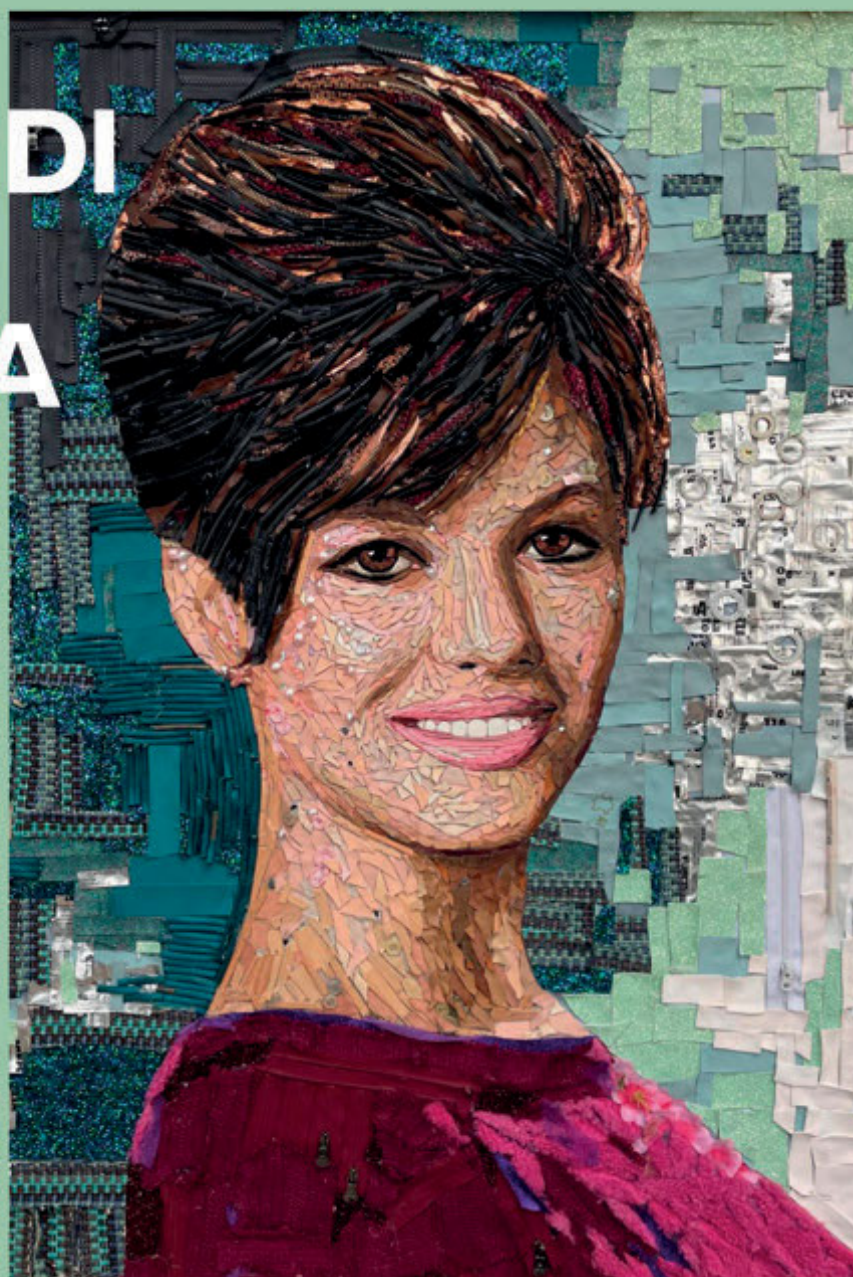
SGUARDI SUL CINEMA

TEATRO
MARGHERITA
BARI

DAL 21 MARZO
AL 12 APRILE 2026

Una mostra di quadri
realizzati con scarti
industriali che raffigurano
scene iconiche e volti
indimenticabili
del cinema italiano.

Ingresso gratuito.



SCART Progetto
Artistico
Gruppo Hera
IL LATO BELLO E UTILE DEL RIFIUTO

in X @
gruppohera.it

